

Modello 2M

(Aggiornato 31 marzo 2022)

Al Comune di Milano
Direzione Specialistica Autorizzazioni e
Concessioni – SUAP
Area Pubblicità e Occupazione Suolo
Ufficio Carburanti
carburanti@pec.comune.milano.it

OGGETTO: Richiesta autorizzazione alla **modifica** dell'impianto distributore **carburanti/Gpl/metano ad uso pubblico** sito in.....

su suolo pubblico area privata area patrimoniale area autostradale mediante

ristrutturazione totale.

(Rif. normativi: art. 88, comma 3 della Legge Regionale n. 6/2010 e ss.mm.ii. — D.C.R. n. XI/759 del 12 novembre 2019 - D.G.R. n. X/6698 del 9 giugno 2017)

La sottoscritta , con sede legale in
(ragione sociale)

..... , capitale sociale
(località) (indirizzo)

Euro interamente versato; iscritta al Tribunale di
(località)

al n. del Registro delle Società ed iscritta alla CCIAA di
(località)

al n., Cod.Fisc. n. P.IVA n..... con

Uffici in ,
(località) (indirizzo)

legalmente rappresentata da , nato/a
(nome) (cognome)

a il , C.F. n.
(località)

in qualità di
(carica ricoperta)

PREMESSO

che è titolare di autorizzazione all'esercizio di impianto distributore carburanti/GPL/ metano sito in

.....
(località) (indirizzo)

CHIEDE

L'autorizzazione a modificare l'impianto distributore sopra menzionato mediante **ristrutturazione totale**.

La deroga all'obbligo dell'installazione del metano, ai sensi della D.G.R. n. X/6698 del 9 giugno 2017. A tal fine si allega una dettagliata relazione completa di circostanziate motivazioni e documentazioni.

A TAL FINE INFORMA

che il punto vendita è:

attivo in sospensiva dell'esercizio dal fino al

che lo stesso ha la seguente composizione:

.....
.....
.....
.....
.....

mc. di oli lubrificanti in imballi sigillati.

n. serbatoi gasolio per riscaldamento da mc interrati fuori terra

n. serbatoi di olio esausto da mc interrati fuori terra

Servizi presenti (tipo e mq):
.....

L'area dell'impianto attualmente ha dimensioni pari a mq; in seguito alla ristrutturazione avrà dimensioni di mq.....

L'impianto, a seguito della ristrutturazione richiesta, sarà così composto:

benzina/gasolio/gpl

n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti collegati a n. serbatoi <u>compartimentati</u> da mc. di , mc. di , mc. di
n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti collegati a n. serbatoi da mc. di , mc. di , mc. di
n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti collegati a n. serbatoi da mc. di , mc. di , mc. di

metano

n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti metano con capacità di smorzamento/accumulo pari a Nm ³ alimentati da condotta.
n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti <u>metano criogenico</u> con serbatoio avente capacità di m ³ e capacità di smorzamento/accumulo pari a Nm ³

idrogeno

n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti idrogeno, con capacità di smorzamento/accumulo pari a Nm ³ ,alimentati da condotta collegata a cabina di misura
n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti <u>idrogeno con produzione in sito</u> e capacità di Nm ³

- n. colonnine di ricarica elettrica di potenza
- n. apparecchiature self/service pre-pay
- n. apparecchiature self/service post-pay
- mc. di oli lubrificanti in imballi sigillati.
- n. serbatoi gasolio per riscaldamento da mc interrati fuori terra
- n. serbatoi di olio esausto da mc interrati fuori terra

Le isole di distribuzione sono coperte da idonee pensiline.

PER IMPIANTI SU SUOLO PUBBLICO

Nell'area dell'impianto sarà inoltre presente un chiosco avente le seguenti dimensioni

.....

L'impianto sarà dotato dei sotto indicati servizi accessori all'utente:

.....

(descrizione servizio)

.....

(descrizione servizio)

.....

(descrizione servizio)

PER IMPIANTI SU AREA PRIVATA/PATRIMONIALE

L'area oggetto della presente richiesta è proprietà di

.....; la stessa è stata acquisita per l'uso a seguito di

.....

.....

(indicare tipo ed estremi dell'atto)

Nell'assetto definitivo è prevista la presenza di altri servizi accessori all'utente (*installazione non obbligatoria*)

- fabbricato di mq, a servizio dell'utenza, dotato di servizi igienici ad uso pubblico e di cassa per il pagamento posticipato.

- attività commerciali o di somministrazione

..... mq

(descrizione attività)

..... mq

(descrizione attività)

..... mq

(descrizione attività)

- servizi all'automezzo:

-

(descrizione servizio)

-

(descrizione servizio)

Nell'area saranno realizzati n. posti auto per complessivi mq

Tutte le dichiarazioni e le autocertificazioni contenute nella presente richiesta e negli allegati vengono rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, N. 445. A tal fine la Società dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

REFERENTE / DELEGATO PER CONTATTI : _____

Qualifica _____

N. telefono _____

e-mail _____

Firma

(firma leggibile)

Allegati: fare riferimento ad "Allegati 2M".

DICHIARAZIONI

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto ⁽¹⁾
 (nome) (cognome)

in qualità di legale rappresentante della società

DICHIARA ⁽²⁾

(Dichiarazioni di carattere generale)

- che i soggetti per i quali si richiede il rilascio dell'autorizzazione rispondono ai requisiti di cui all'art. 93 della Legge Regionale n. 6/2010 e s.m.i. , come risulta dalle allegate certificazioni o autocertificazioni.
- che tutte le tavole progettuali prodotte ai vari enti preposti sono coerenti tra loro.

(Dichiarazioni in ambito edilizio)

- che l'intervento è assoggettato alla richiesta di permesso di costruire/SCIA e che a tal fine ha presentato istanza alla competente Area del Comune di Milano, in data prot. n.

OPPURE

- che l'intervento è assoggettato a SCIA/CILA edilizia e che si impegna a depositarla prima di realizzare le opere, dandone comunicazione all'Ufficio Carburanti del Comune di Milano.

(Dichiarazioni in ambito sicurezza e prevenzione incendi)

- che l'intervento è assoggettato alla richiesta di esame-progetto per gli adempimenti di cui all'art. 3 del D.P.R. 1.08.2011, n.151 e pertanto ha presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco istanza in data, prot. n.

OPPURE

- che l'intervento non è assoggettato a richiesta di esame-progetto; pertanto si impegna a presentare SCIA al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 1.08.2011, n.151 e a comunicarne gli estremi all'Ufficio Carburanti del Comune di Milano.

In fede

(firma leggibile)

Addì _____

(1) *(il legale rappresentante deve coincidere con il richiedente)*

(2) *(barrare la voce che interessa)*

**DOCUMENTAZIONE GENERALE**

- Almeno n° 2 fotografie a colori** della località interessata, ad ampia angolatura, riprese con prospettive diverse con l'indicazione della data della ripresa (non anteriore a mesi 2) e in pianta del cono ottico di ripresa.
- Certificazione** comprovante la disponibilità dell'area; (nel caso in cui l'area interessata sia pubblica, produrre copia del contratto di locazione e della richiesta inoltrata al Comune di Milano – Area Patrimonio Immobiliare per la modifica del contratto).
- Perizia giurata** redatta da tecnico abilitato ai sensi delle specifiche normative vigenti nei Paesi dell'Unione Europea, attestante la conformità del progetto a quanto sotto indicato:
 - agli strumenti urbanistici vigenti (*la compatibilità urbanistica deve tenere conto dei vari vincoli*);
 - alle norme di sicurezza stradale;
 - alle norme di sicurezza sanitaria;
 - alle norme di sicurezza ambientale (*intese nel senso di tutela dell'inquinamento rispetto alle diverse matrici ambientali*);
 - alle norme di tutela dei beni storici ed artistici;
 - alle disposizioni di indirizzo programmatico della Regione Lombardia.
- Ricevuta** dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- Autocertificazione penale** (*vedere specifico modulo*).
- Autocertificazione antimafia** (*vedere specifico modulo*).
- Fotocopia** della carta d'identità del richiedente per le autocertificazioni.
- Dichiarazioni Modulo A**.
- Eventuale **relazione** circostanziata in caso di richiesta di deroga ai sensi della D.G.R. n. X/6698 del 9 giugno 2017.
- Copia** dei seguenti documenti:
 - licenza rilasciata dall'Ufficio delle Dogane –MI 1;
 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
 - Certificato Prevenzione Incendi.
- Attestazione del tecnico** abilitato dalla quale risulti che l'impianto non è ubicato in area sottoposta a vincoli (con riferimento a salvaguardia ambientale, tutela paesaggistica ai sensi del D. lgs 22/01/04, n.42, vincoli aeroportuali, vincolo navigli, vincolo dei parchi o di altra natura).

OPPURE:
- Attestazione del tecnico** abilitato in merito alla presenza del vincolo/i, completa del benessere dell'Ente/Società/Ufficio preposto e degli elaborati grafici vidimati.
Qualora il benessere non sia ancora stato acquisito, produrre copia della ricevuta di presentazione dell'istanza unitamente a copia della documentazione prodotta.
- Progetto di invarianza idraulica** secondo le linee guida (<https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/ambiente/acqua/invarianza-idraulica-ed-idrologica>) nelle fattispecie di cui all'art. 3 del R.R. n.7/2017 e s.m.i.;
- Cartellina** contenente documentazione per acquisizione del **parere igienico sanitario (ATS)**:
 - A.** Relazione a firma del richiedente, comprensiva di:
 1. descrizione delle attività principali e collaterali previste (quali: autolavaggio, autofficina, carrozzeria, vendita e somministrazione di bevande ed alimenti, ecc.), con relativo n° di

- addetti e, ove sia possibile, indicazione n° dipendenti del proprietario dell'impianto, del gestore, di altri che opereranno direttamente alla distribuzione del carburante;
2. dichiarazione di impegnativa al rispetto delle norme applicabili in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (riferimenti normativi: d.lgs. del 9.4.08, n. 81 e D.M. 22.1.08, n.37 in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici);
 3. descrizione delle misure previste per ridurre il rischio ad esposizione a condizioni microclimatiche avverse (indumenti protettivi) e dei servizi di benessere (locali di riposo, servizi igienici), elenco dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale);
 4. indicazione delle distanze del distributore da insediamenti umani e siti sensibili (scuole, asili, ospedali, case di riposo, ecc...);
 5. planimetria in scala 1:500 e riportante la scala grafica indicante la destinazione d'uso dei fabbricati entro un raggio di 200 metri dall'impianto;
 6. descrizione dei dispositivi di recupero dei vapori di benzina (Legge 413/97 e s.m.i., D.M. 16/5/96).

Si rammenta che è obbligatoria la presenza di una tettoia posta sul punto di erogazione a protezione degli addetti.

B. Dichiarazione di impegnativa di presentazione della dichiarazione di conformità allo SUAP ai fini dell'omologazione degli impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione.

C. Ricevuta di versamento di Euro 37,00 su c/c postale n.14083273 intestato ad ATS Città Metropolitana di Milano – Servizio Tesoreria – Causale: tariffa per parere sanitario distributori carburante – UOC PSAL.

D. Relazione comprensiva di (solo nel caso vi siano anche attività relative a vendita e somministrazione di bevande e alimenti):

1. Descrizione dell'attività e dei locali destinati alla vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande;
2. Planimetrie quotate in scala 1:100 e riportanti la scala grafica complete di sezioni dei locali, compresi servizi annessi (cucina, servizi igienici per gli alimentaristi e spogliatoi, servizi igienici per il pubblico, depositi, deposito rifiuti). Le stesse dovranno riportare:
 - i calcoli analitici, separati e verificabili dei rapporti aeranti ed illuminanti naturali e artificiali indicando i livelli di illuminamento artificiale;
 - le portate d'aria di rinnovo dei singoli locali qualora i rapporti aeranti naturali fossero insufficienti e fossero integrati da impianto di ricambio d'aria;
 - le indicazioni delle canne esalazione/fumarie e l'altezza di sbocco delle stesse.
3. Indicazioni dei percorsi degli alimenti, delle stoviglie e dei rifiuti al fine di evitare la contaminazione degli stessi alimenti;
4. Verifica degli spazi minimi richiesti per la movimentazione di cibi e bevande in modo che non intralcino l'attività degli operatori.

□ **Cartellina** contenente documentazione per acquisizione del **parere ambientale (ARPA)**:

A. Autocertificazione a firma del richiedente, corredata di perizia giurata firmata da Tecnico competente, che faccia riferimento ad una relazione tecnica descrittiva (modalità costruttive, descrizione materiali, caratteristiche tecniche dei manufatti, ecc...), riguardante il rispetto delle norme di Legge e/o di Regolamento in materia di:

1. Stoccaggio di liquidi inquinanti (art. 2.2.7 del R.I.; R.R. 4/2006; D.M. Interno 29/11/2002): (solo per benzine e gasolio)
 - a. caratteristica degli impianti, comprese le tubazioni annesse, evidenziandone eventuali tratte in pressione, ai fini della protezione del suolo;
 - b. modalità di controllo della tenuta;
 - c. caratteristiche dispositivo antitraboccamento e di compensazione della pressione;
 - d. caratteristiche bacini di contenimento, pozzetti di contenimento dei passi d'uomo, nonché impermeabilizzazioni di pavimenti, cortili, piazzali ove si effettua carico/scarico di liquidi inquinanti.
2. Emissioni in atmosfera (D.Lgs.152/2006 art.277): (solo per benzine)
 - caratteristiche dei dispositivi per il caricamento degli impianti di deposito e per la distribuzione dei carburanti, corredate di relativi certificati di omologazione e approvazione.

3. Scarichi idrici (D.Lgs. 152/06 Parte III e R.R. 4/2006, D.g.r. 7/12693/2003, art. 2.4.5 R.L.I.):
 - a) modalità di raccolta, separazione, trattamento, scarico delle acque usate e meteoriche (*solo per benzine e gasolio*); segnalazione dell'eventuale presenza di corsi d'acqua.
4. Raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali (in caso di cambio o rivendita di olii lubrificanti, filtri olio, batterie); caratteristiche del sistema di raccolta e stivaggio.
5. Caratteristiche degli erogatori.

B. Documentazione grafica

1. Planimetria in scala 1:100, con sezioni longitudinali e trasversali quotate, del locale deposito degli oli lubrificanti.
2. Tavola stato di fatto e progetto, in scala 1:100 e scala grafica, riportante gli scarichi delle acque ai sensi dell'Allegato 2 al vigente Regolamento Edilizio e del D.Lgs. 152/2006 e del R.R. 4/2006. In particolare, sulle planimetrie dovranno essere riportate, utilizzando la simbologia appropriata, lo schema della rete interna di fognatura con indicati i diametri dei tubi, la loro pendenza e la loro posizione, le colonne di scarico, i pozzetti, le ispezioni, i sifoni, gli esalatori, le colonne di ventilazione, i pozzetti prelievo campioni ed il gruppo finale sifone-braga, che deve essere facilmente ispezionabile ed inserito in una cameretta installata al limite della proprietà.

C. Documentazione comprendente:

1. Descrizione delle attività principali e collaterali previste (quali: autolavaggio, autofficina, carrozzeria, vendita o somministrazione di bevande o alimenti, ecc.);
2. Attestazione della società MM S.p.A. - Servizio Idrico Integrato – Area Acquedotto – Via Meda 44 e di Amiacque – Via Rimini 34/36 (solo in caso l'impianto si trovi a meno di 200 m dal confine di Milano) che l'intervento non è all'interno delle zone di rispetto dei pozzi pubblici ex art. 94 D.lgs. 152/2006 (solo per benzine e gasolio);
3. Autocertificazione riguardante la salubrità del terreno (art 3.2.1 del Regolamento di Igiene), in caso di precedente uso diverso da quello produttivo o deposito; ovvero impegnativa a presentare piano di indagine preliminare in conformità alle procedure vigenti e sotto il controllo ARPA, in caso di precedente utilizzo per uso produttivo o deposito;
4. Autocertificazione circa l'allacciamento alla rete comunale di fognatura, ove esistente;
5. Relazione contenente la descrizione generale dell'impianto, nella quale dovranno essere indicati, per tutti i serbatoi esistenti:
 - anno di installazione, loro caratteristiche costruttive (singola o doppia parete);
 - interventi di risanamento eventualmente eseguiti;
 - esiti dei controlli periodici – ove previsti.
6. Copia delle risultanze dei controlli periodici eventualmente previsti, quali:
 - quello del controllo per la tenuta dei serbatoi;
 - della funzionalità dei dispositivi di monitoraggio della tenuta dell'intercapedine per serbatoi a doppia parete;
 - della funzionalità dei dispositivi di recupero dei vapori di benzina.
7. valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L 447/95 e della D.G.R. 8313/02, redatta da tecnico competente in acustica (*solo per metano o gas compressi*).

In caso di trasformazione dei serbatoi a doppia parete, oltre alla documentazione di cui sopra dovranno essere presentati:

1. Esito positivo dell'indagine ambientale preliminare, effettuata con l'approvazione dell'U.O. Suolo, Bonifiche e Attività Estrattive di ARPA (art. 13 del R.R.1/2005);
2. Esito positivo delle prove di tenuta, effettuate prima dell'intervento (vedi Manuale UNICHIM n.195/2000 e n.195/2003), con presentazione dei relativi certificati;
3. Esito positivo dei controlli effettuati, prima della trasformazione, e conformità ai requisiti richiesti dal Manuale UNICHIM 200/2007, con presentazione dei certificati delle prove spessimetriche.

D. Modulo ARPA relativo alla richiesta di prestazione a pagamento, debitamente compilato.

MODULISTICA AGGIUNTIVA PER G.P.L.

- Tavola** in opportuna scala⁽⁴⁾ con l'indicazione delle distanze di sicurezza esterne, di cui all'Allegato A – Titolo II del D.P.R. 24.10.03, N. 340.

- ❑ **Tavola** in opportuna scala⁽⁴⁾ con l'indicazione degli edifici esistenti nel raggio di 200 metri dal centro del serbatoio, nonché tabella riguardante il calcolo delle volumetrie esistenti, in ossequio a quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 24.10.03, N. 340 (densità di edificazione non superiore a 3 mc/mq).
- ❑ **Attestazione** prevista dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 24.10.03, N. 340 e s.m.i. (da richiedere all'Area Pianificazione Urbanistica Generale).

MODULISTICA AGGIUNTIVA PER METANO

- ❑ **Tavola** in opportuna scala⁽⁴⁾ con l'indicazione grafica degli edifici, evidenziando quelli destinati alla collettività (ospedali, uffici, fabbricati per il culto, ecc.), delle linee elettriche e delle linee ferroviarie, con le relative distanze dagli elementi considerati pericolosi (vedi allegato al D.M. del 24 05.2002 e s.m.i.).
- ❑ **Per gli impianti** a metano alimentati a condotta, **con capacità di smorzamento/accumulo superiore a 500 Nm³ di gas**, oppure per quelli dotati di carri bombolai o veicoli cisterna, inserire, nella stessa tavola, l'indicazione dell'area compresa nel raggio dei 200 metri dal perimetro degli elementi pericolosi, nella quale dovranno essere evidenziati gli edifici esistenti, riportando sotto forma tabellare il calcolo delle relative volumetrie, al fine di dimostrare che la densità media di edificazione, all'interno di tale area, non sia superiore a 3 mc/mq, in ossequio a quanto disposto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 24.05.2002 e s.m.i.
Tale verifica non si rende necessaria quando l'impianto sia ubicato in aree comprese in destinazioni funzionali con vincolo di non edificabilità.
- ❑ **Richiesta** di allacciamento alla rete distributiva del metano, presentata all'ente gestore della predetta (*se prevista*)
- ❑ **Ricevuta** della richiesta di allaccio alla rete elettrica.
- ❑ **Attestazione** prevista dall'art. 4, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Interno 24.05.2002 e s.m.i., (da richiedere all'Area Pianificazione Urbanistica Generale).

MODULISTICA AGGIUNTIVA PER IDROGENO

- ❑ **Tavola** in opportuna scala⁽⁴⁾ con l'indicazione grafica degli edifici, evidenziando quelli destinati alla collettività (ospedali, uffici, fabbricati per il culto, ecc.), delle linee elettriche e delle linee ferroviarie, con le relative distanze dagli elementi considerati pericolosi (vedi allegato al D.M. del 31 08.2006 e s.m.i.).
- ❑ **Per gli impianti** a idrogeno alimentati a condotta, **con capacità di smorzamento/accumulo superiore a 500 Nm³ di gas, o nel caso di produzione in sito superiore a 50 Nm³, oppure per quelli dotati di carri bombolai o veicoli cisterna**, inserire nella stessa tavola l'indicazione dell'area compresa nel raggio dei 200 metri dal perimetro degli elementi pericolosi, nella quale dovranno essere evidenziati gli edifici esistenti, riportando sotto forma tabellare il calcolo delle relative volumetrie, al fine di dimostrare che la densità media di edificazione, all'interno di tale area, non sia superiore a 3 mc/mq, in ossequio a quanto disposto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 31.08.2006 e s.m.i.
Tale verifica non si rende necessaria quando l'impianto sia da installare in aree comprese in destinazioni funzionali con vincolo di non edificabilità.
- ❑ **Richiesta** di allacciamento alla rete distributiva, presentata all'ente gestore della predetta (*se prevista*)
- ❑ **Ricevuta** della richiesta di allaccio alla rete elettrica.
- ❑ **Attestazione** prevista dall'art. 4, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Interno 31.08.2006 e s.m.i., (da richiedere all'Area Pianificazione Urbanistica Generale).

DOCUMENTAZIONE SPECIFICA PER IMPIANTI SU SUOLO PUBBLICO

- ❑ **Tavola** (opportunamente quotata, titolata e datata) firmata da un tecnico abilitato e dal richiedente contenente:
 - legenda;

- la località dell'impianto in scala 1:1000 e riportante la scala grafica con l'individuazione grafica dell'area interessata;
 - planimetria in scala⁽⁴⁾ adeguata rappresentante l'impianto e le sue attrezzature nel contesto urbano immediato; in particolare: individuazione di incroci, attraversamenti pedonali, vie e civici, marciapiedi, corpi di fabbrica e relative distanze dall'impianto (entro 30 m dal perimetro dell'area in concessione);
 - rilievo dello stato di fatto in scala⁽⁴⁾ 1:100 (evidenziando l'area data in concessione) del posizionamento di eventuali manufatti relativi a servizi pubblici entro 5 m dal perimetro dell'area (chiusini, pali, cabine, ecc.) e delle attrezzature componenti l'impianto, evidenziando per i serbatoi le dimensioni, le distanze tra di loro, la rispettiva capacità;
 - progetto in scala⁽⁴⁾ 1:100 (evidenziando l'area data in concessione) del posizionamento di eventuali manufatti relativi a servizi pubblici entro 5 m dal perimetro dell'area (chiusini, pali, cabine, ecc.) e delle attrezzature componenti l'impianto, evidenziando per i serbatoi le dimensioni, le distanze tra di loro, la rispettiva capacità; progetto impianto meccanico.
- Indicare in pianta le dimensioni degli scavi previsti e le distanze da punti fissi (stabile, staccionata, ecc.) anche per eventuale terebrazione di carotaggi.

Nel caso di installazione di nuovi manufatti o di modifica/sostituzione di quelli esistenti, o di produrre particolari costruttivi, prospetto e sezioni relative agli interventi richiesti, compresa la sezione trasversale e longitudinale degli scavi previsti (compresi i carotaggi).

In presenza di alberature nell'area dell'impianto, indicare in pianta la circonferenza del tronco dell'alberatura all'altezza di un metro e le distanze tra gli scavi e la base del tronco (colletto radici) dell'albero più prossimo (come da Regolamento dell'Area Verde, Agricoltura e Arredo Urbano: "Prescrizioni tecniche per lavori da eseguire in prossimità di piante e spazi a verde"), o da tutte le alberature, nel caso di distanza inferiore a m. 2,5.

- **Relazione tecnica dettagliata**, timbrata e firmata dal tecnico abilitato che ha redatto il progetto.
In presenza di alberature, la relazione dovrà descrivere anche gli interventi certificabili utili a garantire la stabilità delle alberature presenti (la cui esecuzione sarà a carico del richiedente sia in termini economici, che operativi); nel caso in cui non sia possibile garantire il rispetto di tale condizione si dovrà dichiarare la necessità di espantare le alberature, proponendo nuovi soggetti di cui si richiede descrizione (previ accordi con l'Area Verde, Agricoltura e Arredo Urbano).

DOCUMENTAZIONE SPECIFICA PER IMPIANTI SU AREA PRIVATA/PATRIMONIALE

- **Tavola di inquadramento** (opportunamente titolata e datata) firmata da un tecnico abilitato e dal richiedente contenente:
 - estratto catastale;
 - stralcio dall'aerofotogrammetrico in scala⁽⁴⁾ 1:2000, con l'individuazione grafica dell'area interessata;
 - stralci dallo strumento urbanistico vigente in scala⁽⁴⁾ 1:5000, con l'individuazione grafica dell'area interessata, riportanti:
 - i vincoli amministrativi e della difesa del suolo,
 - il reticolo idrografico;
 - i vincoli di tutela e salvaguardia;
 - opere di urbanizzazione, indicante lo stato delle reti nel sottosuolo (art. 107 comma VII del Regolamento Edilizio);
 - planimetria d'insieme, quotata, in scala 1:500 e riportante anche la scala grafica, comprendente:
 - legenda
 - definizione della superficie dell'area;
 e, fino a 30 m dal perimetro dell'area
 - strade con relativa toponomastica e loro ampiezza;
 - distanze dai passi carrai dell'impianto agli incroci più prossimi;
 - accessi privati;
 - presenza di dossi e/o gallerie;
 - piazzole di sosta, fermate di autolinee o mezzi pubblici e/o taxi;
 - segnaletica orizzontale e verticale;
 - posizione, sagome e distacchi dal fabbricato con relative altezze;

- eventuali alberature esistenti nelle immediate vicinanze, con indicazione delle relative essenze;
 - indicazione della distanza dalla cabina di misura alla rete gas (*solo per metano*).
- **Tavola** (opportunamente quotata, titolata e datata) firmata da un tecnico abilitato e dal richiedente contenente:
- legenda
 - stato di fatto in scala 1:100 e riportante anche la scala grafica;
 - progetto in scala 1:100 (pianta) e riportante anche la scala grafica, con indicazione dei confini di proprietà, contenente:
 - la composizione e l'ubicazione delle attrezzature dell'impianto, comprese le attività integrative;
 - la capacità dei serbatoi e impianto meccanico;
 - la capacità di smorzamento/accumulo (*per il metano*);
 - l'indicazione degli accessi, della segnaletica prevista e della viabilità interna ed esterna all'area dell'impianto;
 - la superficie dell'area e i calcoli di progetto, comprese le superfici a verde e le essenze previste;
 - le sistemazioni esterne;
 - le verifiche di superficie lorda di pavimento, superficie coperta e superficie occupata;
 - le distanze dai confini e dai fabbricati;
 - prospetti e sezioni, anche in corrispondenza dei serbatoi, comprendenti:
 - i particolari costruttivi delle vasche di raccolta di trattamento, separazione e/o confinamento, nonché delle linee di recupero vapori (*solo per benzine*);
 - i particolari costruttivi di pensiline, chioschi, ecc..;
 - stato di confronto in scala 1:100 e riportante anche la scala grafica con i colori di rito (gialli e rossi).
- **Relazione tecnica** dettagliata, timbrata e firmata dal tecnico abilitato che ha redatto il progetto.

Note:

1. False dichiarazioni: le dichiarazioni con contenuto mendace o il progetto eseguito in maniera difforme da quanto dichiarato, è punito ai sensi dell'art. 483 del C.P.
2. Presentazione richiesta: copia dell'istanza, corredata dagli allegati, deve essere trasmessa contestualmente in via telematica alla Regione e agli Enti competenti nel procedimento ai sensi del DPR 160/2010 e del D.Lgs n. 82/2005, ed anche prodotta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente.
3. Nel caso in cui l'intervento comporti manomissione di suolo pubblico, dopo l'istruttoria preliminare, l'Ufficio potrà richiedere ulteriori copie della documentazione grafica, al fine di effettuare le verifiche di conformità di cui al D.M. 31 luglio 1934.
4. Elaborati grafici: tutti gli elaborati grafici devono riportare la legenda e la scala grafica.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (PRIVACY):

Titolare del trattamento dei dati personali:

Comune di Milano, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza della Scala n. 2 - 20121 Milano, contattabile all'indirizzo PEC protocollo@postacert.comune.milano.it.

Responsabile della protezione dei dati:

Responsabile per la protezione dei dati personali (*Data Protection Officer* - DPO) del Comune di Milano, contattabile all'indirizzo e-mail dpo@comune.milano.it.

Finalità e base giuridica del trattamento:

I dati forniti saranno trattati, in conformità alla vigente normativa in materia di protezione dei dati, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono resi in base alla Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 6 e s.m.i..

Il conferimento dei dati è obbligatorio in relazione alle finalità sopra descritte. L'eventuale rifiuto di fornirli determinerà l'impossibilità di dar seguito alle istanze ricevute.

Destinatari dei dati:

I dati forniti saranno trattati, in forma sia cartacea che elettronica, da personale autorizzato del Comune di Milano che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo per il quale sono rese, o a terzi interessati nel rispetto della vigente normativa in materia di accesso agli atti.

Durata del trattamento:

I dati forniti saranno trattati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, fermo restando il rispetto degli obblighi in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi.

Diritti dell'interessato:

L'interessato potrà esercitare, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 e in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali (art. 15), il diritto di ottenerne la rettifica o l'integrazione se inesatti o incompleti (art. 16), il diritto di ottenerne la cancellazione (art. 17), il diritto di ottenere la limitazione del trattamento (art. 18), il diritto alla portabilità dei dati (art. 20) e il diritto di opporsi al trattamento (art. 21).

La relativa istanza dovrà essere rivolta al Comune di Milano – Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni – SUAP (e-mail: DTA.Carburanti@comune.milano.it) oppure al Responsabile per la protezione dei dati personali (*Data Protection Officer* - DPO) del Comune di Milano (e-mail: dpo@comune.milano.it).

Reclami:

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei propri dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, utilizzando gli estremi di contatto reperibili sul sito istituzionale dello stesso.

Dichiaro di aver letto e compreso quanto indicato nell'informativa di cui sopra.

Data _____ Firma _____